



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Comune di Prato

PEC: [comune.prato@postacert.toscana.it](mailto:comune.prato@postacert.toscana.it)

**Oggetto: Piano 388/2020 – Piano attuativo e contestuale variante al Piano Operativo, per realizzazione di complesso immobiliare a prevalente destinazione sportiva, opere di regimazione idraulica, parcheggi e verde pubblici, in un'area posta tra le vie Melis Federigo, via Montalese, viale Nam-Dinh e via della Pace, località Chiesanuova del Comune di Prato. Verifica di assoggettabilità a VAS - Contributo.**

Con riferimento alla nota del 12/08/2020 prot. 0146937 (assunta al protocollo di questo ente il 12/08/2020, prot. 6103) relativa alla verifica di assoggettabilità a VAS del Piano Attuativo in oggetto;

Visto il Documento Preliminare reso disponibile da codesto ente e rilevato che il Piano Attuativo denominato "Oratorio del calcio" è finalizzato alla realizzazione di un nuovo polo di aggregazione sociale, un centro sportivo dedicato al gioco del calcio, un edificio polifunzionale con destinazioni integrate e compatibili con quella sportiva, il recupero dell'edificio rurale esistente e la sua rifunzionalizzazione in una nuova destinazione commerciale di ristorazione;

Vista in particolare l'analisi di coerenza con gli strumenti di pianificazione sovraordinati (cfr. *sezione 3 – Coerenza degli obiettivi di piano agli strumenti e agli atti di governo del territorio pianificatori, programmatici e vincolistici* del documento preliminare) e rilevato quanto segue:

- in riferimento al Piano di Gestione delle Acque del Distretto dell'Appennino Settentrionale, *"tenendo presente la scarsa interazione tra l'opera prevista con la risorsa idrica superficiale e sotterranea, si rilascia un giudizio di compatibilità e coerenza con quanto previsto dallo strumento del PgdA"*;
- in riferimento al Piano di Gestione del Rischio di Alluvioni del distretto dell'Appennino Settentrionale, *"tenendo conto degli aspetti progettuali dell'opera stessa, non si riscontrano interferenze con quanto prescritto all'interno del Piano di Gestione del Rischio Alluvioni e pertanto si rilascia un giudizio di coerenza"*;
- in riferimento al Piano di bacino stralcio Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Arno, *"l'areale interessato dall'opera in progetto, non risulta essere compresa all'interno di nessuna classe di dettaglio per quanto riguarda la pericolosità geomorfologica. Per tali motivi, vista l'assenza di potenziale interferenza, si rilascia un giudizio di coerenza con lo strumento in questione"*;

Vista in particolare l'analisi dei possibili impatti sulle componenti ambientali (cfr. *5.3.2 Analisi per componente ambientale* del documento preliminare) e rilevato quanto segue:



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- in riferimento alla componente Suolo e sottosuolo, *“si ritiene che l’impatto risultante a carico della componente ambientale citata, possa ritenersi trascurabile, limitato per lo più alla fase di cantiere. Le passività residuali sono state opportunamente affrontate ed attenuate con accorgimenti progettuali consoni”*;
- in riferimento alla componente Risorsa Idrica, *“l’intervento in progetto prevede fabbisogni idrici sia per le utenze domestiche ed assimilate che per l’irrigazione e l’innaffiatura. Al fine di compensare, almeno in parte, il quantitativo idrico richiesto soprattutto ai fini irrigui, il progetto prevede il recupero delle acque di prima pioggia nonché il riutilizzo di un’aliquota di acque utilizzate per bagnare i campi da gioco pari a circa il 50% della risorsa complessiva utilizzata. Per il rischio idraulico si provvederà alla realizzazione di un’idonea vasca di laminazione in grado di “regimare” l’immissione delle acque meteoriche nel limitrofo fosso collettore con conseguente riduzione del rischio idraulico locale. Tale intervento risulta essere parte integrante del progetto proposto”. Pertanto “si ritiene che l’impatto risultante a carico della componente ambientale citata, possa ritenersi significativo anche se mitigabile. Infatti le passività residuali sono state opportunamente affrontate ed attenuate con accorgimenti progettuali consoni”*;

Questa Autorità, quale contributo al procedimento in oggetto, segnala che il Piano Attuativo deve essere coerente con i Piani di questa Autorità di Bacino Distrettuale vigenti sul territorio interessato (consultabili sul sito ufficiale [www.appenninosettentrionale.it](http://www.appenninosettentrionale.it)) di seguito elencati:

- Piano di Gestione del rischio di Alluvioni (PGRA) del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 28 del 3 febbraio 2017);
- Piano di Gestione delle Acque del Distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale (PGA) , approvato con DPCM 27 ottobre 2016 (pubblicato in G.U. n. 25 del 31 gennaio 2017) comprensivo di Direttiva Derivazioni approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 3 del 14/12/2017 (modificata con atto del Segretario Generale n. 56 del 18 dicembre 2018) e Direttiva Deflusso Ecologico approvata con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n.4 del 14/12/2017 (consultabili al link [http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page\\_id=1558](http://www.appenninosettentrionale.it/itc/?page_id=1558) );
- Piano di Bacino, stralcio Assetto Idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Arno, approvato con DPCM 6 maggio 2005 (GU n. 230 del 3/10/2005), ad oggi vigente per la parte geomorfologica;
- Piano di bacino, stralcio Bilancio Idrico del fiume Arno (PBI), approvato con DPCM 20 febbraio 2015 e pubblicato in G.U. n. 155 del 7/7/2015;
- Piano di Bacino, stralcio Riduzione del Rischio Idraulico del fiume Arno, approvato con D.P.C.M. 5 novembre 1999 (G.U. n. 226 del 22 dicembre 1999), per l’individuazione delle strategie di intervento per la mitigazione del rischio sull’asta dell’Arno e principali affluenti.

Per gli aspetti idraulici si rileva quanto segue :

- l’area di intervento ricade in aree a pericolosità da alluvione media P2 pertanto il Comune nella formazione delle variante deve rispettare gli indirizzi di cui all’art. 10 e le limitazioni di cui all’art. 9 della disciplina del citato PGRA;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

- l'area di intervento è interessata da classe di pericolosità elevata "3" per fenomeni di "flash flood", pertanto il Comune nella formazione della variante deve rispettare gli indirizzi di cui all'art. 19 della disciplina del citato PGRA;

In relazione al citato Piano di Gestione delle Acque, si ricorda che è lo strumento, previsto dalla Direttiva 2000/60/CE, con il quale vengono fissati gli obiettivi di non deterioramento e di raggiungimento del buono stato per i corpi idrici superficiali (stato ecologico e stato chimico) e per i corpi idrici sotterranei (stato quantitativo e stato chimico). Rispetto al PGA non è prevista l'espressione di parere dell'Autorità sugli strumenti di pianificazione del territorio, tuttavia si ricorda che i contenuti del Piano e gli effetti attesi dovranno risultare coerenti con gli stati di qualità e gli obiettivi dei corpi idrici superficiali e sotterranei individuati. In particolare, il Piano in oggetto dovrà garantire che l'attuazione delle previsioni non determini impatti negativi sui corpi idrici superficiali e sotterranei potenzialmente interessati, verificando che esse non siano causa in generale di alcun deterioramento del loro stato qualitativo o quantitativo, né siano causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità.

Infine, si ricorda che con deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente n. 20 del 20 dicembre 2019 è stato adottato il "*Progetto di Piano di bacino del distretto idrografico dell'Appennino Settentrionale, stralcio Assetto Idrogeologico per la gestione del rischio da dissesti di natura geomorfologica*" che riguarda il territorio dei bacini del fiume Arno, del fiume Serchio e dei bacini della Toscana, ad oggi in fase di consultazione/partecipazione, come peraltro comunicatovi con ns. nota precedente. Relativamente alle previsioni del Piano in oggetto in aree a pericolosità da frana si invita a prendere visione anche della cartografia e della Disciplina di tale Progetto di Piano, ancorché non vigente.

Per ogni comunicazione in merito alla pratica in oggetto è possibile fare riferimento all'ing. Manuela Colman (m.colman@appenninosettentrionale.it).

Cordiali saluti.

Il Dirigente  
Settore Valutazioni Ambientali  
Arch. Benedetta Lenci  
(Firmato digitalmente)

BL/mc